

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

16/00009801

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

-

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: TA - TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 204814

OGGETTO: Frammento di matrice di disco votivo

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): -

DATI DI SCAVO: -  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: IV - II sec. a. C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla giallo-verdina, micacea, poco depurata; raffigurazioni ad intaglio.

MISURE: Alt. 10,5; largh. 16; spessore max. 1,8.

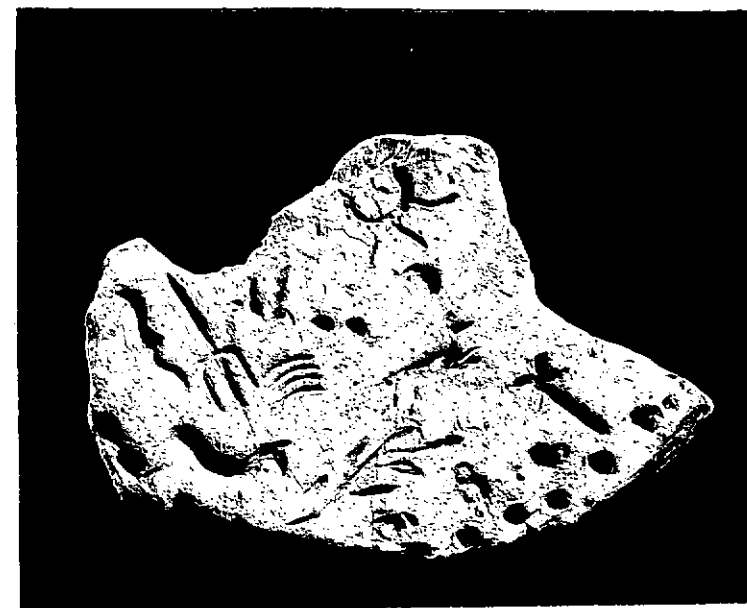
STATO DI CONSERVAZIONE: Costituisce un quarto circa dell'intera superficie; scheggiato ed incrostato in vari punti.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -



NEG. 7834 X

DESCRIZIONE: Forma circolare.

Decorazione: al centro, simbolo solare(?); intorno, disposti in tre cerchi concentrici, i seguenti simboli, qui descritti in senso anti-orario a partire dal cerchio interno (come nella foto):

1) grappolo d'uva; due piccoli oggetti rotondi; pane o patera.

2) tridente; onde stilizzate; cane in corsa.

3) giogo; capra(?); ramo di alloro o di olivo; tre Kylikes; torcia a rami incrociati.

Lungo il bordo, cornice di frutti o bullette di chiodi ad imitazione degli specchi bronzei.

Per la disposizione circolare dei simboli, l'esemplare rientra genericamente nel tipo III della classificazione del Wailleur, che assegna la produzione dei dischi votivi al IV-III sec.a.C. (P. WAILLEUR, Les

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA  
FOTOGRAFIE: TARANTO

A.F.S. n° 4884 Cat. X

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Teresa Schojer**

*Teresa Belgien*

DATA: **28/11/1978**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*Abell*



ALLEGATI: **uno**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....


VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: L'inventario generale indica come provenienza di tale esemplare: "Taranto-Vacchio Museo", facendo riferimento evidentemente non al luogo di rinvenimento, ma alla vecchia collocazione del pezzo. Tale indicazione é stata pertanto qui omessa e il luogo di rinvenimento indicato come sconosciuto, anche se molto probabilmente esso deve identificarsi proprio con Taranto.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00009801	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PUGLIA	63	INV. 204814
	ALLEGATO N. 1				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

disques de Tarente, in "Rev. Arch.", 1932, I, pagg. 33-34, tavv. II:2 e III:1, 3 e 4). Il Letta invece, pubblicando due esemplari di provenienza metapontina, data tali oggetti al II sec. a.C. (C. LETTA, Piccola coroplastica metapontina, Napoli, 1971, pagg. 156-163, tav. XXXIII, 3-4).